Si aggrava l'aggressione USA

Nuovo slancio nella lotta per la pace

Occorre riprendere il movimento dai punti più alti raggiunti, ricercando la più ampia unità nel rivendicare una politica estera italiana sganciata da quella statunitense

L'aggravarsi dell'aggressione americana al Vietnam ha bruscamente ricondotto la situazione internazionale a momenti di estrema tensione e riproposto inquietanti interrogativi sull'avvenire del mondo. E questo mentre precaria e gravida di pericoli rimane la situazione del Medio Oriente.

Si ripropone perciò con molta urgenza la ripresa e lo sviluppo della nostra iniziativa contro l'aggressione americana al Vietnam, e per una più generale svolta di pace e di distensione nel mondo. Già nei giorni scorsi sia nel centro di Roma come nei quartieri e in alcune fabbriche si sono avute le prime iniziative di propaganda e di agitazione per denunciare l'accresciuta aggressività americana nel Vietnam, e richiamare i cittadini di Roma alla vigilanza e alla mobilitazione per la pace. Si tratta delle prime iniziative, alcune promosse lodevolmente dai giovani, alle quali deve seguire una più vasta, continua, combattiva mobilitazione unitaria e popolare. Ricordiamo i punti più alti che il movimento per la pace nel Vietnam ha raggiunto nei mesi scorsi a Roma, prima della parentesi estiva: le mozioni unitarie in Campidoglio, la larghissima e possente manifestazione all'Ambasciata americana, la veglia unitaria di piazza Navona, la raccolta di decine e decine di migliaia di firme sotto la petizione per rivendicare la fine dei bombardamenti sul Vietnam.

Ebbene, occorre riprendere il movimento da quei punti raggiunti, da quei risultati assai avanzati ma non definitivamente acquisiti. E' l'ora non delle discussioni bizantine, ma della larga, unitaria, crescente mobilitazione della classe operaia, dei lavoratori, dei giovani, del popolo tutto di Roma per una nuova fase della lotta contro l'aggressione americana al Vietnam e per la pace. Oggi come ieri, anzi oggi più di ieri ciò che deve essere ricercata è la più ampia unità — dai comunisti ai socialisti ai cattolici — nello schieramento politico da sviluppare per rivendicare una politica italiana sganciata da quella statunitense, ispirata ai nostri interessi nazionali, volta a ricercare le vie della pace. E questa unità, lo ripetiamo, non la si costruisce con le discussioni bizantine o con la schematica contrapposizione, sbagliata in linea di principio e in linea di fatto, fra lotta per la pace e lotta antimperialista; ma la si costruisce mobilitando le masse popolari su una chiara linea di politica estera di pace, aprendo un franco discorso politico con i socialisti ed i cattolici, chiarendo i problemi, spiegando la complessa situazione internazionale, mettendo al centro della nostra azione la concreta critica e lotta alla politica imperialistica degli Stati Uniti d'America, indicando la via positiva della distensione e della pace.

Soprattutto, questi temi della nostra battaglia per la pace devono animare tutta l'attività della campagna della stampa, che è in pieno svolgimento e che costituisce e deve costituire, per molte settimane ancora, l'asse centrale della nostra attività.

Renzo Trivelli

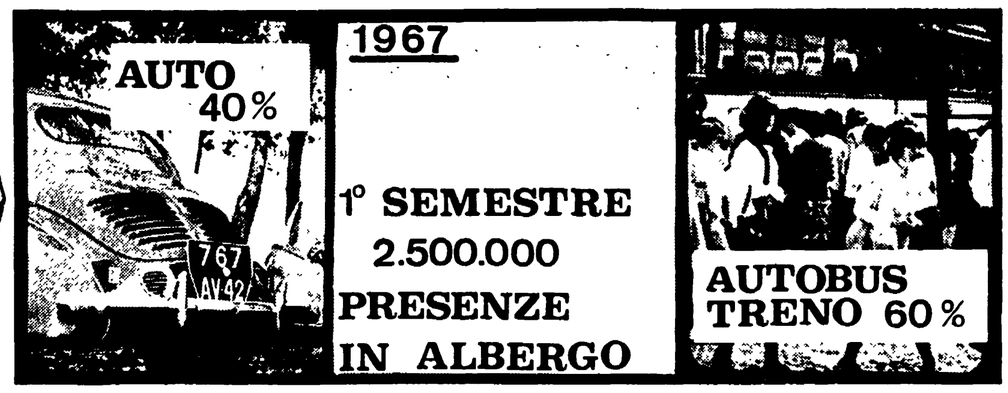
Oggi l'Unità a 22 mila lettori

Oggi saranno diffuse 22.000 copie dell'*Unità* dalle sezioni della città e della provincia per onorare la memoria del compagno Palmiro Togliatti.

Alla diffusione di oggi prenderanno parte numerosi dirigenti del Partito che interverranno nelle sezioni della città e della provincia: Di Stefano a M. Mario, Giuliana Giogga a Italia, Zatta a Centocelle, Favelli a Tiburtina, Grottola a Casal Bertone, Amendola a Ostia, Bomboni e Fredda a Villa Gordiani, Bruscani a Tor de' Schiavi, Ricci a Genazzano, Bianca Bracci Torsi a Valmelaina, Benedetti a P. Maggiore, Fracassi a Prima Porta, De Vito a Borgata Alessandrina, Mancini a M. Verde Nuovo, Cochi a Nettuno, Tina Costa a Tuscolana, Gallinari a Civitavecchia.

Prenotazioni per la diffusione di oggi sono pervenute fino all'ultim'ora da numerose sezioni, tra cui: M. Spaccato (250 copie), Primavalle (300), Trionfale (120), Aurelio Bravetta (200), Genazzano (200), Genzano (600), Portuense (300), Monterotondo (1.000), Albano (300), Anzio (200), Nettuno (200), Artena (100), Trullo (250), Cinecittà (200), INA-Casa (100), Appio Latino (210), Quadraro (150).

Non c'è stato il «tutto esaurito» Comunque...



Più turisti che romani

Nelle strade del centro via libera alle auto straniere — Le agenzie prevedono il « tutto esaurito » nei prossimi giorni
Sino ad oggi il turismo ha portato nel nostro Paese 340 miliardi di lire — Il « giro » delle organizzazioni religiose
In continuo aumento gli arrivi dai paesi dell'area socialista — Sono ancora molto scarse le attrezzature per i giovani

In cinque mesi sono giunti in Italia 9 milioni e 600 mila turisti: l'incremento rispetto al '66 è stato del 6,7%. Nel grafico in alto: le presenze in albergo e le percentuali degli arrivi

Più turisti che romani. Forse non ce ne siamo accorti perchè la città è spopolata e il traffico scorre con facilità. Ma le cifre parlano chiaro: nel giro del primo semestre *gli alberghi hanno registrato due milioni e 500 mila giornate di presenze e i 700 istituti religiosi, che si sono attrezzati per accogliere turisti da tutto il mondo, sono pieni sino all'inverosimile. Anche i pochi ostelli e studentati ricevono ogni giorno nuove prenotazioni. Insomma, i turisti aumentano: quotidianamente, alla stazione, i treni ne scaricano a migliaia. E migliaia ne portano gli autopullman che a tarda sera empiono piazza dei Cinquecento. Non solo, ma le auto straniere dominano sulle strade e nei parcheggi. Provate a fare due passi nei pressi del Foro, al Colosseo, a piazza di Spagna, a piazza Navona, in via del Tritone: le poche vetture targate « Roma » si perdono in mezzo a quelle tedesche, austriache, francesi, inglesi, olandesi, americane. La città, è proprio il caso di dirlo, è ancora in mano ai turisti che al 60 per cento — dicono le statistiche — sono giunti con l'autobus e con il treno, e al 40 per cento, invece, con auto private.*

La stagione, comunque, non è ancora finita e un bilancio sarebbe ora affrettato anche perchè le agenzie di viaggi annunciano che in questi giorni giungeranno altri gruppi. Si prevede, quindi, un notevole incremento delle presenze che faranno toccare il « tutto esaurito ».

E vediamo qual è la situazione su scala nazionale. Stando alle rilevazioni del ministero del Turismo — e che si riferiscono al periodo che va dal 1° gennaio al 30 giugno — sono giunti in Italia 9 milioni e 600 mila turisti: il 6,7 per cento in più rispetto allo stesso periodo del 1966. In testa alla classifica sono, come al solito i tedeschi della Germania Federale (30%) seguiti dagli austriaci (20%), dai francesi (10%), dagli inglesi (10%), dagli olandesi (5%), dagli spagnoli (5%) e da tutto un mare di viaggiatori provenienti dalle diverse parti del mondo.

La statistica è comunque approssimativa. Ad esempio — come ci hanno detto al ministero del Turismo — per « turisti tedeschi » vengono classificati anche le migliaia e migliaia di soldati americani che si trovano in Germania e che si recano in Italia per passare le ferie. In lire, il movimento turistico ha portato, sino ad oggi, 340 miliardi pari a 13 milioni e mezzo di giornate di presenze.

Per Roma il calcolo è più difficile. Molti sfuggono al controllo. Ed è questo l'aspetto meno conosciuto: solo nel corso di quest'anno — come ci hanno detto numerosi gestori e proprietari di alberghi e pensioni — centinaia di istituti religiosi si sono attrezzati per ricevere turisti. Non solo, ma si è creato un vero e proprio « giro » che fa capo alle diverse organizzazioni e che raccoglie praticamente una parte notevole del turismo minore che, negli anni passati, trovava posto nelle pensioni e negli alberghi di seconda e terza categoria. Ma per ora il problema — anche se desta preoccupazioni tra gli albergatori — non è allarmante. Gli alberghi reggono e il flusso di turisti non accenna a diminuire. I dati ce li hanno confermati direttamente anche i dirigenti delle maggiori compagnie di viaggi e all'Ente del Turismo.

Quest'anno poi si è avuto anche un aumento dei turisti provenienti dai paesi socialisti. Dall'Unione Sovietica sono giunte numerose comitive che hanno sostato per vari giorni. Gruppi di studenti, lavoratori e tecnici sono giunti dalla Cecoslovacchia, dalla Romania, dalla Bulgaria, dalla Jugoslavia, dalla Polonia e dall'Ungheria.

Tramite l'Italturist — oltre ai gruppi provenienti dai paesi socialisti — sono giunti turisti dagli USA, dalla Nuova Zelanda, dall'Australia, dall'Argentina; tramite l'American Express Company — i cui dirigenti ci hanno però fatto presente che il flusso turistico si è mantenuto ad un livello normale — sono giunti turisti americani e canadesi; tramite l'American Italia Lloyd sono giunti gruppi dall'Inghilterra, dalla Francia, dalla Spagna e dagli USA; tramite l'Atlantic Office sono arrivati turisti americani, inglesi, australiani, brasiliani, francesi e tedeschi; tramite la Chiari-Sommarivа sono giunti gruppi dagli USA, dal Sud-America, dalla Francia e dalla Germania Federale.

Per il « boom » del turismo a lavorare, quindi, sono in migliaia. Dalle compagnie di viaggi agli uffici di informazioni, dalle società che provvedono al trasporto dei passeggeri per le zone più disparate, agli alberghieri. E qui vale la pena di fornire qualche dato sulla attrezzatura alberghiera che ha avuto un notevole incremento nel giro degli ultimi anni.

Nel 1949 le aziende erano 573 e lo scorso anno la quota era salita a 1137 con un aumento in percentuale del 98,4%.

Il turismo, quindi, avanza su tutti i fronti anche se in un certo senso l'industria turistica non si è ancora attrezzata per far fronte alle nuove esigenze. La città è soprattutto carente di ostelli, studentati ed alberghi che possano accogliere i giovani che, sempre più numerosi, giungono da ogni parte del mondo. Sino ad oggi tutto questo importante settore è lasciato nel più completo abbandono, mentre in altre capitali europee si sono già avute precise indicazioni con la costruzione di appositi ostelli e ristoranti riservati ai giovani viaggiatori.

E una città come Roma dovrebbe subito porsi il problema. Perché accanto alle migliaia di turisti che giungono con i viaggi « organizzati » vi sono anche le migliaia di giovani che arrivano di loro iniziativa e che stabiliscono « in loco » il programma. Sono anche questi i « padroni » della città ed è anche a questi che bisogna pensare.

Tensione al Palazzaccio per le attese rivelazioni di Torreggiani

Il P.M. sospende le vacanze dopo la lettera del «miope»

Si suppone che Franco Torreggiani ritratti la sua confessione facendo tornare in alto mare l'istruttoria sulla feroce rapina di via Gatteschi

Il Pubblico Ministero dell'istruttoria sul duplice omicidio di via Gatteschi, dottor Carlo Santoloci, è rientrato ieri in tutta fretta dalle ferie, dopo aver appreso dai giornali della « sensazionale » lettera che Franco Torreggiani aveva inviato al giudice Del Basso.

Il dott. Santoloci ha ritenuto necessario interrompere le sue vacanze e, ieri mattina, si è subito recato al Palazzaccio, dove ha avuto un lungo colloquio con il dottor Moffa, che temporaneamente dirige l'ufficio istruzione.

Ancora nulla è trapelato sul contenuto della lettera che il « miope » ha inviato al magistrato, sollecitando un « urgente colloquio »: è certo però che l'istruttoria sulla sanguinosa rapina sembra essere tornata in alto mare, proprio nel momento in cui sembrava che dovesse concludersi. L'eccezionale tensione che si è diffusa negli ambienti interessati all'inchiesta fa ritenere a molti che Franco Torreggiani abbia ritrattato la sua confessione, facendo così crollare tutto il castello dell'accusa. Gran parte degli accertamenti e degli interrogatori eseguiti dai magistrati infatti si basano proprio sulle dichiarazioni che il « disertore » fece subito dopo la cattura.

Altri invece ritengono che le « esplosive » novità di Torreggiani riguardino invece Francesco Mangiavillano e Mario Loria e la parte che i due avrebbero sostenuto nella rapina. Infine potrebbe darsi, anche se l'ipotesi appare poco probabile, che Franco Torreggiani voglia soltanto chiarire la posizione del fratello Giorgio, accusato esplicitamente da Mangiavillano di aver preso parte alla rapina.

Nessuno dei magistrati ha però ancora deciso quando recarsi al carcere di Rebibbia per ascoltare il « miope ».

E' probabile che i giudici attendano il ritorno del dottor Brancaccio, capo dell'ufficio istruzione, prima di prendere l'iniziativa. Secondo alcune voci il colloquio tra Torreggiani e i giudici potrebbe aver luogo lunedì prossimo.

Misterioso episodio ai margini della tragedia del « Bela Motel »

Due tentativi di scasso in casa dell'hostess assassinata

I funerali della giovane hostess

Sono avvenuti la sera successiva alla scoperta dell'omicidio-suicidio

Per due volte, nello spazio di poche ore, qualcuno ha tentato di forzare la porta, e quindi di introdursi nell'appartamento di Rosanna Metalli, la giovane hostess assassinata a revolverate in un bungalow del « Bela Motel » dall'amante, l'ingegnere Raimondo Mormino di 53 anni, suicidatosi con un colpo di pistola al capo dopo il delitto. Lo sconcertante episodio è avvenuto la sera successiva al giorno in cui è stato scoperto l'omicidio-suicidio, ma è stato tenuto nascosto dai carabinieri.

Il primo tentativo di effrazione è stato compiuto verso le 22: un inquilino dello stabile di via delle Baleniere, 98, a Ostia, dove la giovane hostess, abitava, ha sentito dei rumori provenire dall'ultimo piano e ha deciso di andare a vedere cosa succedeva. Subito salito in ascensore l'inquilino ha inoltre sentito un calpestio, come se qualcuno stesse scappando. Poi ha notato dei lievi segni di scasso sulla porta dell'appartamento della Metalli.

Più tardi, verso le 2, la scena si è ripetuta: anche stavolta un uomo ha sentito dei rumori sospetti, è corso fino all'appartamento della hostess e ha notato altri segni di scasso sull'uscio.

Al mattino, poi, il fatto è stato riferito ai CC. Le indagini però sono ancora ad un punto morto: l'ipotesi più probabile è che siano stati dei ladri, magari ignari del sanguinoso episodio avvenuto poche ore prima al « Bela Motel », a cercare di entrare nell'appartamento. Il fatto però che, dopo essere stati messi in fuga la prima volta, gli sconosciuti ci abbiano riprovato può anche far sorgere altre ipotesi. Nell'appartamento dell'hostess, a quanto pare, non vi erano molti oggetti di valore, ma solo tanto un gran numero di fotocopie di documenti, che sono state sequestrati dai carabinieri. Le indagini comunque proseguono.

Ieri mattina intanto si sono svolti i funerali della Metalli e del Mormino. Una piccola folla di parenti si è radunata, alle 8.30, davanti alla sede dell'Istituto di medicina legale per seguire i funerali della giovane hostess, assassinata con due colpi di pistola alla testa. Nessuno invece, nè il figlio nè gli amici erano presenti ai funerali del Mormino, che si sono svolti alle 14. La salma è stata caricata su un treno, diretto a Sutera (Caltanissetta) paese d'origine dell'impresario edile, dove verrà sepolta nella tomba di famiglia.

Ingenti i danni

Violento (e breve) temporale sulla provincia

Un breve ma violento temporale si è abbattuto sulla città e nelle zone vicine, alle prime ore dell'alba di ieri. La temperatura è stata lievemente mitigata, ma l'umidità relativa ha reso afosa la giornata.

Danni ingenti si sono avuti, a causa del temporale, in numerose località della regione. I più gravi sono a Civitavecchia, ove i Vigili del Fuoco hanno ricevuto venticinque richieste di intervento: si trattava, nella maggior parte dei casi, di cantine allagate.

Violente raffiche di vento hanno abbattuto alberi e cartelli stradali. Le comunicazioni telefoniche fra Roma e Tivoli hanno subito interruzioni per qualche ora.

L'« omicida » alla Neuro

La moglie « assassinata » dormiva placidamente

« Pronto, la polizia? Ho ucciso mia moglie poco fa. Mi voglio costituire. Sono a Porta Pia, in questo momento ». Ieri notte il telefono ha squillato negli uffici della Mobile. Di qui sono partite, a sirene spiegate, due auto. Davanti al bar di piazzale di Porta Pia c'era in effetti un uomo, lo stesso A. Di V., di 36 anni, che aveva fatto la telefonata. Ha ripetuto lo stesso racconto: non c'è voluto molto per capire che l'uomo aveva inventato tutta la storia. Lo hanno portato alla Neuro.

I poliziotti hanno prima voluto assicurarsi del racconto di A. Di V.: in auto lo hanno accompagnato in via Tripoli, dove abita. Hanno fatto irruzione nell'appartamento della coppia ove la moglie, non sapendo del suo immaturo e violento trapasso, stava placidamente dormendo.

In piena notte

Crolla un'altra arcata del ponte di Ariccia

Una altra arcata del ponte di Ariccia è crollata stanotte. Fortunatamente non vi sono vittime, in quanto il ponte è sbarrato al traffico, in seguito al crollo di una delle arcate centrali, avvenuto il 17 gennaio scorso. Due automobilisti allora persero la vita piombando con le loro auto nel baratro.

Il nuovo crollo è avvenuto in piena notte: alcuni carabinieri hanno sentito un pauroso boato e hanno visto le macerie dell'arcata (che era lunga circa 80 metri) piombare nel vuoto. Sul posto sono poi accorsi i vigili del fuoco che hanno iniziato la rimozione delle macerie. Appare incredibile che nessuno dei tecnici, che in questi mesi hanno effettuato sopralluoghi su sopralluoghi per rendersi conto della stabilità del ponte e per realizzare il progetto di ricostruzione, si sia accorto che un'altra arcata era pericolante. Se il crollo fosse avvenuto al mattino, quando sull'arcata si trovavano abitualmente operai e tecnici sarebbe avvenuta probabilmente una strage. E, appunto, sembra ancora più assurdo che nessuno abbia pensato ad accertarsi della stabilità dell'arcata.

piccola cronaca

Il giorno

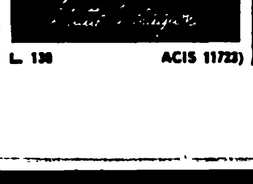
Oggi domenica 27 agosto (239-126). Onomastico: Cesario. Il sole sorge alle 6,39 e tramonta alle 20,10. Ultimo quarto di luna domani.

Officine

Di Laurenzio (elettrauto), via Treviso 18, tel. 869 509; **Silani** (riparazioni - elettrauto - carrozzeria), via Monte Cervialto 77 (p.le Jonio), tel. 886 712; **Raponi** (elettrauto e carburatori Weber), via Cavour 85, tel. 474.140; **Bertoni e Pierotti** (riparazioni - carrozzeria - elettrauto), viale Somalia 178, tel. 837.818; **Annia Faustina** (riparazioni), via Annia Faustina 36-d (Porta S Paolo), tel 571 109; **Alcamo** (riparazioni), via Tor Vergata 10 (Torrenova) tel. 261.123; **Officina Osca** (carburatori Weber), via Borghesano Lucchese 32 (angolo viale Marconi), tel. 5.577.648; **Marsili** (elettrauto), via Annia Regilla 219, Quarto Miglio, tel. 7 990 709; **Severini** (riparazioni Renault - carrozzeria elettrauto), via Rocca Priora 52, telef. 727.813; **Tacchia** (autoriparazioni) via Michele Amari 73, tel. 78 86 052; **Springoil** (riparazioni auto elettrauto - carburatori carrozzeria), via Altavilla Irpina 19, tel. 250707; **Palladino** (riparazioni) via degli Scipioni 27, tel 310 373; **Garage Supercortemaggiore** (riparazioni) via Magna Grecia 60, tel 753 216 - 751 003. **Soccorso stradale:** segreteria telef. N. 116 **Centro Soccorso A.C.R.:** via Cristoforo Colombo 261, tel. 510 510 - 51.26 551.

Farmacie

Acilia: largo G. da Montesarchio 11. **Ardeatino:** via Aristide Leonori 27. **Boccea:** via Aurelia n. 413 **Borgo Aurelio:** via della Conciliazione 3-a. **Casalbertone:** via C. Ricotti 42. **Celio:** via S Giovanni in Laterano, 119 **Centocelle Prenestino Alto:** Piazza dei Mirti, 1: via Tor dei Schiavi, 281; Piazza Ronchi, 2. **Esquilino:** via Cavour, 63; via Gioberti, 13; piazza Vittorio Emanuele, 116; via Emanuele Filiberto, 145; via dello Statuto, 35 A **EUR e Cecchignola:** viale dell'Aeronautica 113. **Fiumicino:** via delle Gomene 21. **Flaminio:** via del Vignola 99 b. **Villaggio Olimpico:** piazza Grecia 11. **Garbatella-S. Paolo-Cristoforo Colombo:** piazza Navigatori 30; via Giacomo Biga, 10; via Filippi, 11; Circonvallazione Ostiense, 142. **Gianicolense:** Circonvallazione Gianicolense, 186; via Giovanni da Calvi, 12. **Magliana - Trullo:** via del Trullo, 290. **Marconi (Staz. Trastevere):** via Avicenna 10. **Mazzini:** via Brofferio, 55; via Euclide Turba, 14-16. **Medaglie d'Oro:** Largo Igea, 18; via Duccio Galimberti, 21; via Balduina, 132. **Monte Mario:** via Trionfale 8764. **Monte Sacro:** via Valmelaina, 151; viale Adriatico 107; viale Tirreno 124, via Pantelleria 13 **Monteverde Vecchio:** via Poerio 13. **Monti:** via Urbana 11; via Nazionale 245. **Nomentano:** via G. B. Morgagni 38; piazzale delle Province, 8; viale XXI Aprile, 31. **Ostia Lido:** piazza Della Rovere, 2; via Stella Polare 41; via A. Olivieri, ang. via Capo Passero. **Parioli:** via Bertolini 5; via T. Salvini, 47. **Ponte Milvio:** via del Golf 12. **Portonaccio:** v. Cluniacensi 20. **Portuense:** v. Portuense 425; via della Magliana 134/a **Prati-Trionfale:** via Andrea Doria, 31; via Scipioni, 69; via Tibullo, 4; via Marianna Dionigi, 33; piazza Cola di Rienzo, 31; via Angelo Emo, 100 **Prenestino - Labicano - Torpignattara:** Largo Preneste, 22; via del Pigneto, 77-b; via Casilina, 461. **Primavalle:** via Federico Borromeo, 13; via P. Maffi, 115. **Quadraro - Cinecittà:** via G. Salvioli, 5; via Tuscolana, 1258; via Tuscolana, 699. **Quarticciolo:** piazzale Quarticciolo, 11. **Regola - Campitelli - Colonna:** via Tor Millina, 6; piazza Farnese, 42; via Pie' di Marmo, 38; via S. Maria del Pianto, 3 **Salario:** via Po, 37; via Ancona, 36; via Salaria, 288 **Sallustiano - Castro Pretorio - Ludovisi:** via XX Settembre, 47; via S Martino della Battaglia, 8; via Castelfidardo, 39; P Barberini, 49; via Po 1 e 11; via Lombardia, 23 **S. Basilio:** via Casale S Basilio, 200 **S. Eustacchio:** piazza Capranica, 96 **Testaccio - Ostiense:** piazza Testaccio, 48; via Ostiense, 168; via Cadamosto, 3 5-7. **Tiburtino:** via Tiburtina, 40 **Tor di Quinto - Vigna Clara:** via di Vigna Stelluti 36. **Torre Spaccata e Torre Gaia:** via dei Colombi 1; via Cassilina, angolo via Tor Vergata, km. 12. **Trastevere:** via S. Fr. a Ripa, 131; via della Scala, 23; piazza in Piscinula, 18 a. **Trevi - Campo Marzio - Colonna:** via Ripetta, 24; via della Croce, 10; via Tomacelli, 1; piazza Trevi, 89; via Tritone, 16 **Trieste:** viale Gorizia, 56; via Priscilla, 79; via Tripoli, 2; Corso Trieste, 3 **Tuscolano - Appio Latino:** via Taranto, 50; via Britannia, 4; via Appia Nuova, 405; via Amba Aradam, 23; via Numitore, 17; piazza Ragusa, 14; via Luigi Tosti, 41.



A 20 mila il grammo

« La droga la vende un grossista »

La denuncia viene da uno degli arrestati sotto accusa di traffico di hashish

« La droga ce la vendeva un "grossista", uno straniero... ce la faceva pagare 20 mila lire al grammo... ». Così ieri ha dichiarato agli agenti della Mobile il giovane tedesco Friedhelm Zander, uno dei cinque arrestati in seguito alla scoperta di un traffico di hascish.

Come è noto gli agenti della sezione narcotici, che avevano avuto la « soffiata » giusta erano riusciti ad individuare lo Zander, che addirittura ha venduto un po' di droga a un agente. Il giovane tedesco ha quindi guidato i poliziotti fino ad una giovane triestina, Giuliana Grassi, che gli aveva fornito la droga.

Anche la ragazza ha « cantato » e i poliziotti sono riusciti così a piombare di sorpresa in un appartamento, in via dei Pettinari 84, dove era in corso una « seduta »: vi erano infatti sette giovani intenti a drogarsi. Cinque di essi, stranieri, sono stati rimpatriati, mentre lo Zander, la Grassi, il pittore Giorgio Carraro proprietario dell'appartamento di via dei Pettinari, e altri due giovani Sandro Berardi e Salvatore La Mantia, anche essi implicati nel « giro », sono stati arrestati.

Adesso i poliziotti continuano le indagini, tese soprattutto ad accertare l'identità del fornitore dell'hascish, il misterioso « grossista » di cui ha parlato lo Zander.

Mentre continua la polemica

Saltano le mance ai baristi dopo gli aumenti del caffè

Scontro fra le due organizzazioni degli esercenti - Una circolare della Conf-Commercio: « I nuovi listini non sono vincolanti »

In merito ai prezzi del caffè e dei generi di maggior consumo nei bar, adesso i nuovi listini sono due, ed entrambi riportano degli aumenti generali.

Il primo era stato quello della Unione esercenti, cioè della organizzazione dei bar più importanti e di un certo « tono », il secondo è stato diramato l'altro giorno dall'Associazione bar e latterie, cioè quella degli esercizi « minori ». C'è chi ha applicato gli aumenti e c'è chi aspetta, ed intanto le polemiche continuano ad intrecciarsi sulla testa dei consumatori.

Non soltanto i consumatori fanno le spese degli aumenti entrati in vigore ma anche la vasta categoria dei baristi. Come è noto la maggior parte di questi sono retribuiti con un modesto compenso fisso oltre le mance, sulle quali naturalmente essi fanno molto assegnamento: ed una delle conseguenze degli aumenti del caffè è stata appunto una notevole contrazione delle mance elargite dal pubblico, con le ovvie conseguenze per i bilanci di questi lavoratori.

Frattanto la Confederazione nazionale del commercio ha inviato una circolare al prefetto, al sindaco, al questore, ai presidenti della Camera di commercio e dell'Ente provinciale per il turismo. In essa viene precisato che « qualunque listino-prezzi, da qualsiasi associazione o unione deliberato e concordato con anacronistici criteri palesemente capziosi in regime di libera concorrenza, non sarà sotto alcuna specie vincolante per le ditte associate alla C.N.C. né potrà avere carattere di ufficialità o normatività per gli organi di controllo e di vigilanza ».

Resta chiaro che ogni esercente è libero di praticare i prezzi che crede: lo guideranno in tale decisione non soltanto le esigenze della sua azienda ma anche, ovviamente, la capacità della sua clientela di « assorbire » gli aumenti senza una contrazione dei consumi.

il partito

COMMISSIONE CITTA' PROVINCIA, RESPONSABILI AZIENDALI sono convocati in Federazione domani alle ore 17,30. Relatore Renzo Trivelli.

GENAZZANO (Santa Cristina) ore 17, G. Ricci.